

VILLA LEVI A REGGIO EMILIA

Relazione di inquadramento del processo di riattivazione e riuso del parco

Villa Levi è una delle più singolari ville storiche della campagna reggiana. Si trova nella frazione di Coviolo, a qualche chilometro dal centro città, immersa in un grande parco con alberi monumentali, ai margini del torrente Modolena – a ovest – e della frazione di Coviolo – a nord-est.

Si accede alla villa da Via Bartolo da Sassoferrato, da un lungo viale prospettico che si sviluppa per circa 700 metri e attribuisce al monumento un ruolo chiave nel paesaggio agrario.



VILLA LEVI FOTO DELLA VILLA E DEL PARCO



Villa Levi, prospetto retrostante



Villa Levi, prospetto antistante



Villa Levi vista dal parco retrostante



La cupola della Villa

CENNI STORICI SU VILLA LEVI E IL SUO PARCO

La villa, dalle origini a sede dell'Università di Bologna

La grande villa fu commissionata probabilmente attorno alla prima metà del 1600, dall'illustre famiglia dei Besenzi: è proprio qui che nacque il grande architetto, pittore e plastico Paolo Emilio Besenzi (1608 – 1656).

Tra il 1790 e il 1810 i Besenzi intervennero sull'impianto architettonico originario dell'edificio con significativi rimaneggiamenti che conferirono alla villa l'attuale aspetto monumentale in stile neoclassico.

Il progetto di ristrutturazione, a firma dell'architetto Domenico Marchelli (1763 – 1832), comportò l'introduzione del timpano che sopravanza la villa, la realizzazione di due pregiati edifici laterali – in origine utilizzati come abitazione del custode, serra e scuderia – e, infine, la sistemazione del vasto giardino "all'italiana".

Negli anni '30 del 1800 prende avvio un nuovo importante intervento, questa volta ad opera dell'ingegnere e architetto modenese Luigi Poletti (1792 – 1869), che progettò la caratteristica cupola in legno e rame che sovrasta l'edificio sorretta, all'interno, da un colonnato circolare gigante che caratterizza il salone delle feste al primo piano della villa (ex Aula Magna dell'Università). Poletti ridefinì poi il nuovo prospetto sud grazie ad un pronao colonnato e ad una scalinata monumentale che collega il livello terra al piano nobile: grazie a questi interventi, la villa acquista un'impronta monumentale in cui è evidente l'influenza dello stile palladiano nonché la volontà dei Besenzi di delegare alla loro residenza di campagna il compito di illustrare il prestigio sociale acquisito in città.

Giuseppe Besenzi, privo di prole, istituì un maggiorascato per il nipote Alberto Gazzoli, che diventa proprietario del complesso nel 1851. Nel 1874 il Gazzoli vende la villa ai Levi, una delle più agiate famiglie della borghesia mercantile ebraica della città. I Levi, che non modificheranno la villa dal punto di vista strutturale, interverranno invece nell'abbellimento degli interni: si devono ad Arrigo Levi, agli inizi del '900, le raffinate decorazioni in stile liberty, molto probabilmente opera dal celebre pittore Gaetano Chierici (1838 – 1920).

Tra il 1909 e il 1937 la villa appartiene a Margherita Levi (1865 – 1938), figura di donna alla quale la memoria dei reggiani associa aneddoti romanzeschi, che qui abitò per alcuni anni assieme a suo marito, il celebre compositore di opere liriche Alberto Franchetti (1860 - 1942), appartenente ad una nobile famiglia ebrea sefardita (la madre era una Rothschild). Figlio di Margherita e Alberto è il celebre esploratore Raimondo Franchetti (1889 - 1935), le cui raccolte africaniste di animali esotici conservate presso i Musei Civici di Reggio Emilia costituiscono da sempre una delle collezioni più amate dai reggiani di tutte le età.

Nel 1956 il complesso passa all'avvocato Pelosi e, nel 1971, all'Università di Bologna che, dopo importanti lavori di ristrutturazione, destina la villa a sede del corso di laurea in "Scienze della Produzione Animale".

Il parco

Immerso nel paesaggio agricolo della pianura reggiana, il parco di quattro ettari si sviluppa tra via Rosselli a sud e il torrente Modolena a ovest. Notevole è la ricchezza del patrimonio arboreo con un'elevata diversità di specie ed esemplari di dimensioni significative: si riconoscono tigli, farnie, frassini, platani, liriodendri, ippocastani, carpini bianchi, aceri campestri e montani, noccioli e, tra i tanti sempreverdi, abeti, pini, tuie, cedri, laurocerasi e tassi.

Alcune testimonianze raccontano che il parco avesse in precedenza dimensioni relativamente modeste e fosse limitato alla parte antistante la villa, mentre nell'area occidentale era presente un laghetto. È ipotizzabile, dunque, che l'impianto del verde che si vede oggi sia in gran parte da far risalire ai primi decenni del secolo scorso e all'opera di Margherita Levi.

Intorno alla metà degli anni '80, nella parte di area verde lungo il torrente Modolena, l'Università di Bologna effettuò numerose introduzioni vegetali con l'obiettivo di dare vita a un parco rappresentativo delle specie arboree e arbustive tipiche della pianura emiliana.

VILLA LEVI LOCALIZZAZIONE



VILLA LEVI INQUADRAMENTO



VILLA LEVI E IL SUO PARCO OGGI

Dall'abbandono a primo luogo del cuore FAI 2020 in Emilia-Romagna, sino all'avvio del processo di tutela attiva dedicato alla comunità e sostenuto dal Comune di Reggio Emilia

Dopo circa quarant'anni, durante i quali villa Levi è stata un importante centro di ricerca e didattica in cui si sono laureati oltre 1.500 studenti, tra il 2010 e il 2011 l'Università decide di chiudere il distaccamento di Coviolo e di concentrare tutte le attività a Bologna.

Villa Levi oggi è in disuso, ad eccezione di alcune momenti di festa e socialità organizzati dalla Comunità di Coviolo. Il bene è stato messo a disposizione, infatti, delle associazioni dei cittadini per l'organizzazione di eventi estivi, come ad esempio Coviolo in festa.

Il forte legame della comunità reggiana con la Villa ha spinto numerose associazioni e il comitato locale del FAI a candidare Villa Levi a luogo del cuore 2020. La villa, che ha ottenuto oltre ottomila voti, è risultata primo bene del FAI in Emilia-Romagna e tra i primi quaranta beni a livello nazionale.

Questa mobilitazione locale ha stimolato l'amministrazione di Reggio Emilia, per iniziativa del Consiglio Comunale, ad approvare all'unanimità nel dicembre 2015 la mozione che impegna la Giunta ad attivarsi per il recupero di Villa Levi.

A seguire, tra il febbraio e il maggio 2021, il Comune di Reggio Emilia ha attivato i rapporti con l'Università di Bologna – proprietaria del bene – per l'attivazione di una convenzione d'uso del parco sino alla conclusione del mandato amministrativo previsto nel 2024. Il procedimento per la messa a punto della Convenzione è in corso.

In parallelo, l'Amministrazione ha attivato un processo di partecipazione e di coinvolgimento della comunità locale, dal mondo dell'associazionismo ai cittadini di Coviolo, tra cui il WWF al FAI, l'Istituto Storico per la Resistenza di Reggio Emilia e la Rete Nazionale Nati per Leggere, finalizzato ad attivare un primo processo di uso temporaneo del parco a partire dall'estate 2021.

VILLA LEVI INQUADRAMENTO



I LABORATORI DI QUARTIERE DEDICATI A VILLA LEVI

Villa Levi bene comune. Ripensare la Villa con la comunità

I Laboratori di quartiere sono lo strumento di co-progettazione del Comune di Reggio Emilia con cui Amministrazione e cittadini collaborano alla costruzione di progetti partecipativi e collaborativi. I laboratori sono aperti a tutta la città, chiunque può aderire.

L'attività di co-progettazione si sviluppa in tre fasi: i laboratori, che si concludono con la firma degli accordi, la sperimentazione dei progetti, la valutazione degli impatti.

I laboratori di co-progettazione dedicati a Villa Levi sono tre: il 17 maggio, il 25 maggio e il 7 giugno, e si svolgono in accordo con l'Università dalle 17.45 alle 20.00 al parco di Villa Levi. Nelle tre date si metterà a punto una proposta partecipata di riuso e gli impegni di cittadini e amministrazione comunale per la gestione condivisa e temporanea di questo bene.

A termine di questo lavoro sul campo, i laboratori si concluderanno con l'accordo di quartiere, un accordo amministrazione-cittadini che darà il via formale alle azioni progettuali condivise.

L'intento di questo ciclo di attività è quello di costruire con la comunità progetti di animazione e di cura del parco di Villa Levi, ambiziosi e lungimiranti, che possano trarre il mandato amministrativo al 2024, con interventi e progetti in grado di attivare da subito azioni di cura della comunità di Reggio Emilia.

Questa scelta richiede da parte di tutti, Amministrazione e cittadini, un impegno concreto nel tempo, dalla costruzione delle idee alla loro organizzazione, sino alla valutazione della loro efficacia.

Il laboratorio è partito il 17 maggio con una passeggiata esplorativa finalizzata a condividere con i presenti l'avvio di una prima proposta di riuso temporaneo da sperimentare la prossima estate.

La convenzione con l'Università avrà durata di almeno tre anni e l'intento è quello di far seguire alle attività estive una fase di incontri di valutazione della prima sperimentazione e di costruzione e perfezionamento delle idee di riuso, recupero, tutela, animazione e valorizzazione.

Proposte emerse dal primo laboratorio del 17 maggio 2021

Durante il primo incontro hanno partecipato circa 40 persone, tra associazioni, comitati, gruppi informali e cittadini. Con i presenti sono state condivise le regole del laboratorio e l'impegno a costruire un progetto collaborativo fatto di azioni tra loro integrate.

Sono emerse 18 proposte suddivise in sei filoni tematici.

1. Bambini e famiglie. Sperimentare e vivere il parco – attività per piccoli gruppi

- Laboratori di narrazione per famiglie e bambini a tema (parco e alberi) e spettacolo sulla storia della villa. Proposta di Bernardino Bonzani e Lucia Donadio - Teatro dell'Orsa
- Attività di tiro con l'arco istintivo per bambini, ragazzi e adulti. Proposta di Maurizio Meglioli - Arceri della luce
- Sere dedicate a Galileo Galilei, osservazione del cielo e degli astri con telescopio rivolto a bambini e adulti. Proposta di Daniele Meglioli - Coviolo in Festa
- Racconti nella natura, letture e attività laboratoriali a cura dei volontari di Nati per leggere. Proposta di Monica Gilli - Biblioteca Marco Gerra, San Pellegrino
- Percorsi laboratoriali rivolti principalmente alle scuole sugli erbari e sulle piante del parco. Proposta di Dorian Ughi, Alberto Tagliavini, agronomi

2. Ambiente e benessere. Scoprire il parco, il giardino, le piante, gli alberi e il paesaggio agrario – attività per piccoli gruppi

- Percorsi di ascolto della natura e degli animali, esplorazioni e laboratori sul mondo delle piante per bambini e genitori, percorso olistico legato all'ascolto interiore, sere con mistero (giochi di ruolo, gioco storia, dopo cena con delitto, ecc). Proposta di Sara De Rossi - L'Arca in movimento
- Attività motorie di ginnastica dolce rivolte agli over 60, attività di Thai Chi e Qui Qong, camminate di quartiere con percorsi storici. Proposta di Daniele Olivi - UISP

- Lezioni di yoga della risata 'Mamma-bimbo' (dai 0 a 11 anni) e discipline olistiche, degustazioni di vini biologici. Proposta di Roberta Mainini - Podistica Basiola
- Disponibilità a supportare il gruppo di lavoro sulla ricognizione botanica del parco attuale e del parco storico. Proposta di Gioacchino Pedrazzoli e Ugo Pellini, WWF Emilia Centrale
- 3. Riscoprire Villa Levi. Le storie, le memorie e l'identità del luogo – attività per piccoli gruppi**
- Proposta per la giornata della cultura ebraica del 5 settembre (visita alla sinagoga, al cimitero ebraico e a Villa Levi dedicata a Ulderico Levi). Proposta di Massimo Storchi – Istoreco
- Serate di divulgazione astronomica e serate galileiane in collaborazione con Coviolo in Festa. Proposta di Manuel Iori - REA
- Camminate e percorsi culturali e ambientali tra le ville. Proposta di Damiano Cocchi, guida ambientale
- Mettere a sistema le varie proposte legate alle camminate e a i percorsi. Proposta di Roberta Grassi- Fai
- 4. Arte, musica, spettacolo, teatro. Gli eventi che animano il parco, pensati nel parco – attività complesse con attrezzature e ricadenti nel pubblico spettacolo**
- Spettacolo di teatro dialettale e serate 'enogastrocomiche'. Proposta di Antonio Guidetti - Accademia del Vernacolo - Compagnia teatro dialettale dialettale
- Mini-cinema estivo, evento musicale aperto alla cittadinanza, mercato enogastronomico. Proposta di Daniele Meglioli - Coviolo in Festa
- Workshop e spettacoli teatrali con i partecipanti, spettacoli itineranti, evento enogastronomici, spettacoli di danza. Proposta di Ilaria Carmeli, Lorenzo Bonini - Teatro del Cigno e di Eidos Danza
- 5. La convivialità alla Villa. Sagre, enogastronomia e le culture del cibo – attività complesse con attrezzature e ricadenti nel pubblico spettacolo**
- Concerti musicali e iniziative enogastronomiche Proposta dell'Associazione Vino e Vinili - Nicholas Arduini, Nicolò Davoli, Giammarco Ibatici, Luca Reggiani, Alfredo Tronci
- 6. Raccontare e comunicare la comunità che collabora alla Reggia. Azioni di comunicazione e di crowdfunding civico**
- Villa Levi costruisce il suo futuro. La costruzione di una idea strategica sul riuso della villa. Proposta di Rossella Barilli e Niklas Frewel – proposta elaborata nell'ambito del focus group di febbraio e riproposta a distanza per il 17 maggio, i proponenti vivono all'estero e rientreranno per il terzo laboratorio, impegnandosi a lavorare a distanza.

I filoni tematici 1, 2, 3 e 6 raggruppano azioni per piccoli gruppi o azioni di comunicazione, che non richiedono particolari attrezzature e allestimenti.

Le attività dei filoni tematici 1, 2, 3 e 6 si svolgeranno da luglio e sino all'autunno 2021 inoltrato, considerando che le passeggiate e le azioni in natura potranno tragguardare l'inverno.

I filoni tematici 4 e 5, invece, raggruppano azioni legate al pubblico spettacolo e alla convivialità che richiedono attrezzature e allestimenti.

Le attività dei filoni tematici 4 e 5 si svolgeranno da luglio a ottobre 2021, per un periodo di massimo 120 giorni.

Schemi di assetto preliminare per le attività dei filoni tematici 4 e 5

Le proposte sono ancora in fieri e saranno sviluppate entro il 7 giugno 2021, ultima data del terzo laboratorio. Considerando la complessità delle azioni legate al pubblico spettacolo e alla convivialità, tuttavia, si rende necessaria una preelutazione di un possibile assetto del parco.

A titolo esemplificativo gli schemi che seguono richiamano allestimenti temporanei realizzati a Villa Levi in concomitanza di Coviolo in festa che si stanno utilizzando per modellizzare e pianificare gli allestimenti temporanei dell'estate 2021.

In allegato anche gli schemi già utilizzati nel 2015 e nel 2016.

VILLA LEVI FOTO AEREA STATO DI FATTO



VILLA LEVI FOTO AEREA CON SCHEMA ATTREZZATURE TEMPORANEE (MAX 120 GIORNI - LUGLIO/OTTOBRE 2021)

